



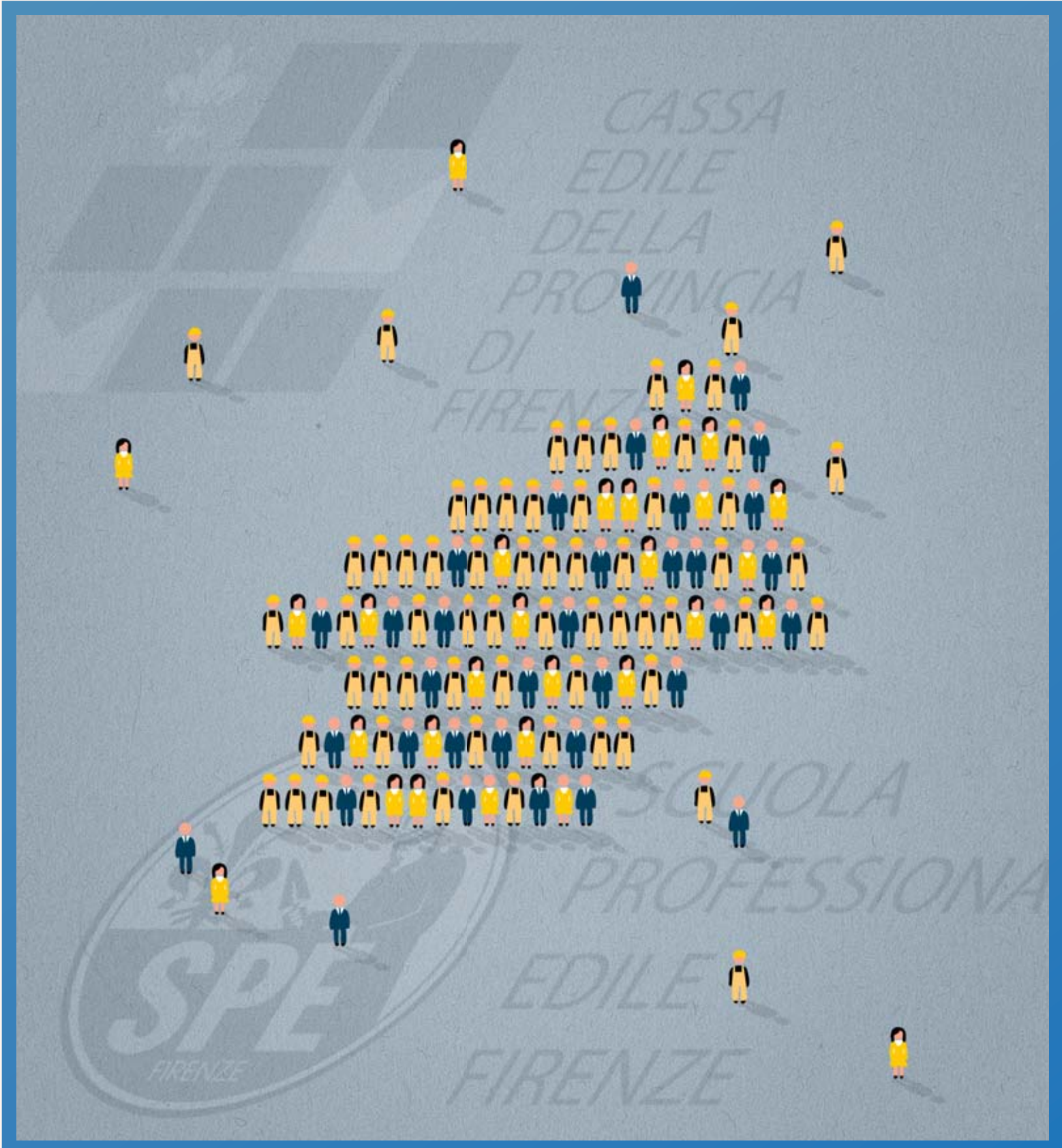
NEWSLETTER SEMESTRALE DI INFORMAZIONE SULLE ATTIVITA' E I SERVIZI

FIRENZE EDILE

CASSA EDILE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE & SCUOLA PROFESSIONALE EDILE DI FIRENZE



SCUOLA PROFESSIONALE
EDILE DI FIRENZE



via Lorenzo il Magnifico, 8
50129 Firenze
firenzeedile@cassaedilefirenze.it
tel. 055 462771 fax 055 4627788

Semestrale, spedizione in A.P.
Art. 2 comma 20/c Legge 662/96
Filiale di Firenze

n. 4 anno IV - giugno 2010

Direttore responsabile
dir. Filippo Farolfi

Coordinamento editoriale
Martina Mameli

Segreteria generale
Elisabetta Buti

Direzione artistica
Nadir Berti

Progetto grafico e impaginazione
Man adv

Stampa
Vanzi Srl - Colle Val d'Elsa



SOMMARIO

La Cassa Edile comunica

- 2 Rinnovato il CCNL
- 3 Approfondimento sul lavoro a tempo parziale
- 4 Circolare Inps n.6
- 6 Il codice etico della Cassa Edile di Firenze
Cantieri
Malattia / Infortunio
- 7 Fondo solidarietà di settore
Nuova prestazione Edilcard 2010
- 8 Servizio RLST
Posta Elettronica Certificata
- 10 Vestiario e scarpe

Notizie dalla Scuola Edile

- 11 Cultura economica e d'impresa nelle scuole medie superiori
Le 16 ore
- 12 In Hand
I corsi della Spef
- 13 Terzo anno professionalizzante
Il POS
- 15 Restauro: dal CER

RINNOVATO IL CCNL Edilizia Industria in data 19/4/2010

L'accordo nazionale può essere consultato on line sul sito www.cassaedilefirenze.it

Ecco i principali argomenti trattati dal nuovo Ccnl:

ALLEGATI 1 e 4

Elemento variabile della retribuzione

ALLEGATO 5

Lavoro a tempo parziale.

Superamento limiti: impedisce il rilascio del DURC. In attesa della delibera della Cnce

ALLEGATO 7

Istituzione della borsa lavoro

ALLEGATO 8

Protocollo sull'intervento delle Parti Sociali Nazionali per la **razionalizzazione della gestione degli Enti Paritetici nazionali e territoriali**

ALLEGATO 9

Attivazione della **verifica dell'incidenza del costo della manodopera**

ALLEGATO 11

Avviso comune - contribuzione e integrazione degli ammortizzatori sociali nel settore edile

ALLEGATO 12

Protocollo sugli **RLST**

ALLEGATO 13

Protocollo sulla formazione e sicurezza sul lavoro

ALLEGATO 14

Protocollo sul Fondo **Prevedi**.

APPROFONDIMENTO SUL LAVORO A TEMPO PARZIALE

Il Contratto Nazionale di Lavoro, in relazione ai contratti di lavoro a tempo parziale, impone alcuni limiti. Il superamento di questi ultimi, nell'immediato futuro, impedirà il rilascio del Durc all'impresa richiedente.

La circolare INPS n. 6/2010 conferma ulteriormente che la stipula di contratti a tempo parziale in violazione del limite percentuale di cui al paragrafo 2 costituisce inosservanza delle disposizioni contrattuali di settore e, dunque, determina la non spettanza di benefici contributivi con riferimento a ciascun rapporto di lavoro a tempo parziale stipulato in violazione del limite predetto e che, in sede di accertamento ispettivo, occorre verificare il numero di contratti a tempo parziale stipulati nella singola impresa dopo l'entrata in vigore della disposizione contrattuale in esame e verificare che non ecceda i limiti illustrati al paragrafo 2.

Lavoro a tempo parziale-CCNL Edilizia Industria
19/4/2010

Estratto art. 78

L'organizzazione del lavoro in cantiere implica il ricorso al Lavoro a part-time degli operai di produzione quale prestazione eccezionale. A tal fine il costo del lavoro del personale operaio inquadrato con tale istituto ed utilizzato nei singoli

cantieri non può in termini percentuali concorrere per più del 20% al raggiungimento degli indici di congruità di incidenza del costo del lavoro della manodopera sul valore dell'opera che la Parti hanno stabilito in sede di Avviso Comune del 17/5/2007.

Le Parti stabiliscono che un'impresa edile non può assumere operai a tempo parziale per una percentuale superiore al 3% del totale dei lavoratori occupati a tempo indeterminato. Resta ferma la possibilità di impiegare almeno un operaio a tempo parziale, laddove non ecceda il 30% degli operai a tempo pieno dell'impresa.

Sono in ogni caso esenti dai limiti quantitativi di cui ai commi 7 e 8 i contratti a part time stipulati con personale impiegatizio, con personale operaio non adibito alla produzione ad esclusione degli autisti, con personale operaio di 4° livello, con personale operaio occupato in lavori di restauro ed archeologici, con personale operaio che usufruisca di trattamento pensionistico, nonché le trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo pieno a part time motivate da gravi e comprovati problemi di salute del richiedente, ovvero da necessità di assistenza del coniuge o dei parenti di 1° grado per malattia o condizioni di disabilità che richiedano assistenza continua, adeguatamente comprovate.

I contratti a tempo parziale, eccedenti le percentuali sopra riportate, impediscono il rilascio del Durc all'impresa richiedente a decorrere dalla data della delibera della CNCE di recepimento che obbliga l'adozione di tale criterio da parte di tutte le Casse Edili partecipanti al sistema della Cnce stessa.



SOMMARIO

1. Premessa.
2. Il c.c.n.l. edilizia industria.
3. Disciplina contributiva dei contratti di lavoro a tempo parziale nel settore edile:
 - 3.1 quantificazione degli oneri contributivi;
 - 3.2 benefici normativi e contributivi.
4. Adempimenti ispettivi.

CIRCOLARE INPS N.6 DEL 13 GENNAIO 2010

1. Premessa

Con circolare n. 51 del 18 aprile 2008 è stata illustrata la portata della disposizione contenuta dall'art. 1, co. 1175 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), secondo cui "a decorrere dal 1 luglio 2007, i benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e

legislazione sociale sono subordinati al possesso, da parte dei datori di lavoro, del documento unico di regolarità

contributiva, fermi restando gli altri obblighi di legge ed il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale".

Sono stati, in particolare, chiariti nella stessa circolare sia il concetto di benefici che quello di violazione delle disposizioni contrattuali rilevanti ai fini dell'applicazione della norma. Inoltre, con circolare n. 34 del 2008, lo stesso Ministero del lavoro ha fornito specifici chiarimenti in ordine alle modalità di verifica del requisito del rispetto degli accordi e contratti collettivi ai fini dell'applicazione della predetta norma.

2. Il C.C.N.L. Edilizia Industria

Nell'ambito degli indirizzi finalizzati alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di lavoro sommerso ed irregolare, il vigente CCNL del settore Edilizia Industria, firmato il 18/06/2008, disciplina l'istituto del lavoro a tempo parziale con la finalità di contribuire alle attività di contrasto di fenomeni di improprio utilizzo di tale tipologia

contrattuale nel settore.

In particolare l'articolo 78 dello stesso contratto, dopo aver previsto per il lavoro a tempo parziale le tre modalità, orizzontale, verticale e misto, stabilisce che:

"Fermo restando quanto previsto dalla legge, nelle more dell'adozione dei criteri di congruità da parte delle Casse Edili le parti stabiliscono che un'impresa edile non può assumere operai a tempo parziale per una percentuale superiore al 3% del totale dei lavoratori occupati a tempo indeterminato".

Dalla formulazione della norma si evince che nella stessa devono essere ricompresi anche i dipendenti con contratto part-time, purché a tempo indeterminato.

La stessa norma contrattuale dispone inoltre che:

"Resta ferma la possibilità di impiegare almeno un operaio a tempo parziale, laddove non ecceda il 30% degli operai a tempo pieno dipendenti dell'impresa".

Quanto indicato nelle richiamate disposizioni contrattuali comporta che, una volta raggiunta l'indicata percentuale del 3% del totale dei lavoratori a tempo indeterminato nell'impresa, o superato il limite pari al 30 per cento degli operai a tempo pieno dipendenti dell'impresa, ogni ulteriore contratto a tempo parziale stipulato deve considerarsi adottato in violazione delle regole contrattuali.

Si precisa al riguardo che il predetto limite del 3% è riferibile soltanto alle assunzioni a tempo parziale effettuate dopo l'entrata in vigore del nuovo CCNL, rimanendo esclusi dal calcolo i contratti part-time che a tale data risultino già stipulati.

Con la presente circolare si forniscono chiarimenti in merito alla disciplina contributiva da applicare ai contratti a tempo parziale stipulati in eccedenza rispetto al limite percentuale fissato dal contratto collettivo in questione, alla luce delle previsioni normative in premessa richiamate

e si forniscono al personale ispettivo indicazioni operative in relazione a tale fattispecie.

3. Disciplina contributiva dei contratti di lavoro a tempo parziale nel settore edile.

3.1 Quantificazione oneri contributivi

Istituto caratteristico in materia di trattamento previdenziale per i lavoratori del settore edile è quello della contribuzione virtuale[1], che trova applicazione ove non si verifichi l'impiego del lavoratore per tutto l'orario contrattualmente previsto e tale minore prestazione lavorativa non sia dovuta ad eventi ben determinati. Per l'identificazione di tali eventi, oltre alle esclusioni tassative[2] individuate dall'art. 29 del D.L. n. 244 del 1995, convertito con modificazioni in legge 8 agosto 1995, n. 341, si deve fare riferimento a quelle ulteriori previste nel DM 16.12.1996 ed ai chiarimenti interpretativi dell'Istituto[3].

Considerato che, fra le predette esclusioni, non compare il caso di rapporto di lavoro a tempo parziale, si ritiene, in accordo col Ministero del lavoro, che l'istituto della contribuzione virtuale debba essere applicato anche al part-time in edilizia nel caso in cui la stipula di tale tipologia di rapporto sia avvenuta in violazione del limite contrattualmente stabilito di cui al paragrafo 2. Pertanto, per ogni rapporto stipulato in violazione di tale limite, la carenza di legittimazione contrattuale alla stipula comporta l'applicazione della contribuzione virtuale, come se il rapporto non fosse a tempo parziale.



3.2 Benefici normativi e contributivi

In applicazione di quanto disposto dall'art. 1, co. 1175 della L. 27 dicembre 2006, n. 296, richiamato in premessa, si precisa che la stipula di contratti a tempo parziale in violazione del limite percentuale di cui al paragrafo 2 costituisce inosservanza delle disposizioni contrattuali di settore e, dunque, determina la non spettanza di benefici contributivi con riferimento a ciascun rapporto di lavoro a tempo parziale stipulato in violazione del limite predetto.

4. Adempimenti ispettivi

Da quanto fin qui illustrato consegue che, in sede di accertamento ispettivo, occorre verificare il numero di contratti a tempo parziale stipulati nella singola impresa dopo l'entrata in vigore della disposizione contrattuale in esame e verificare che non ecceda i limiti illustrati al paragrafo 2.

Tutto ciò premesso, si ritiene che, qualora il personale ispettivo, all'esito dell'accertamento, rilevi un superamento della citata percentuale

dei lavoratori assunti con contratto part-time rispetto al totale dei lavoratori occupati a tempo indeterminato, debba procedere al recupero dei benefici contributivi eventualmente fruiti con riferimento ai lavoratori che superano detto limite percentuale, con effetto dal periodo di paga successivo alla data del citato superamento.

Ciò in ottemperanza alle indicazioni della circolare del Ministero del Lavoro n. 34/2008 nella parte in cui afferma che, sotto il profilo procedimentale, la verifica da parte del personale ispettivo del mancato rispetto della parte economica o normativa del contratto collettivo comporterà *“l'eventuale recupero da parte degli Istituti Previdenziali delle somme non versate a titolo di agevolazioni fruiti a far data dal momento in cui il datore di lavoro non ha osservato le condizioni di legge”*.



COORDINATE BANCARIE SULLE QUALI EFFETTUARE I VERSAMENTI A FAVORE DELLA CASSA EDILE

I versamenti relativi alle denunce nominative mensili possono essere effettuati a scelta delle imprese, su una delle seguenti banche:

- Monte dei Paschi di Siena – coordinate iban IT43I0103002827000001141461
- Banca CR Firenze – coordinate iban IT39I0616002800000114622C00
- Banca Federico del Vecchio - coordinate iban IT30Z032530280000000184273

Il termine per l'invio della denuncia e per il relativo pagamento non ha subito variazioni, si conferma quindi la fine del mese successivo a quello di riferimento della denuncia.

DENUNCIA NOMINATIVA MENSILE DEI LAVORATORI OCCUPATI TRASMESSA SOLO PER VIA TELEMATICA

La denuncia nominativa mensile dei lavoratori occupati deve essere trasmessa alla Cassa Edile esclusivamente per via telematica attraverso il MUT.

Non dovrà essere pertanto più inviato il mod. 1 in formato cartaceo.

CONTRIBUZIONE

A partire da **APRILE 2010** sono state modificate alcune aliquote contributive ed è stato istituito un nuovo titolo (partecipativo spese sanitarie); **la contribuzione complessiva per le imprese e per i lavoratori è comunque rimasta invariata.**

IL CODICE ETICO DELLA CASSA EDILE DI FIRENZE

La Cassa Edile di Firenze ha deciso di dare attuazione a quanto previsto dal **D.Lgs. 8 giugno 2001 n°231, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell’art.11 della legge 29 settembre 2000 n.300”**.

La Cassa Edile intende operare secondo principi etici diretti ad improntare lo svolgimento dell’attività, il perseguimento degli scopi statutari e la crescita dell’Ente nel rispetto delle Leggi vigenti.

A tale fine, in applicazione della Legge sopra richiamata, la Cassa Edile si è dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi deontologici che la Cassa Edile riconosce come propri e dei quali esige l’osservanza da parte di tutti coloro che cooperano a qualunque titolo con l’Ente.

Il testo del Codice Etico è disponibile al seguente indirizzo internet della Cassa Edile: www.cassaedilefirenze.it

COMUNICAZIONI APPALTI/SUBAPPALTI

Le imprese sono tenute a comunicare alla Cassa Edile gli appalti e subappalti in essere, siano essi pubblici (obbligo derivante dal D.lgs 163/2006) che privati (previsto dall’art. 14 ccnl edilizia).

Si ricorda che sul nostro sito è disponibile la relativa modulistica.

MALATTIA/ INFORTUNIO

Verifiche su importi da rimborsare

La Cassa Edile verifica la corrispondenza tra gli importi inseriti nel MUT come richiesta di rimborso (tale importo, salva la percentuale relativa ai riposi annui, deve corrispondere alla anticipazione in busta paga del trattamento contrattuale di malattia o infortunio), con gli importi che la Cassa Edile deve rimborsare alle Imprese.

Le pratiche che non risulteranno corrispondenti saranno comunicate alle imprese interessate e rimarranno aperte in attesa di chiarimenti.

CANTIERI

Nella denuncia nominativa mensile devono essere obbligatoriamente segnalati i cantieri con indicazione puntuale e completa dei seguenti dati :

- denominazione ed indirizzo
- committenti
- tipo cantiere (committente pubblico, committente privato, lavori in proprio, lavori in appalto/subappalto)
- attività del cantiere
- mese/anno inizio cantiere
- situazione del cantiere
- retribuzione complessiva ai fini inps per il lavoro prestato sul cantiere
- esistenza di subappalto
- presenza di trasfertisti
- presenza di interinali.



CARENZA MALATTIA

Integrativo Provinciale 06/08/09 CCNL Industria
(Malattie iniziate dal 01/09/2009)

Malattie fino a 12 giorni	0,7495
3 eventi all’anno per operaio	0,700 (rimborso cassa edile)
(anno: 1° ott. – 30 sett.)	0,0495 (a carico dell’impresa)

RIMBORSI MALATTIA/INFORTUNI CONTRATTUALI:
RICORDIAMO L’IMPORTANZA DI INVIARE LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E LEGGIBILE, INSIEME ALLA “RICHIESTA RIMBORSO“ STAMPABILE DALLA DENUNCIA MENSILE MUT.

ISTITUITO IL FONDO SOLIDARIETÀ DI SETTORE

Con l'accordo sottoscritto il 26/2/2010 tra Ance Firenze e Feneal Uil, Filca Cisl Fillea Cgil Firenze è stata istituita una nuova prestazione extracontrattuale, quale "ammortizzatore sociale" integrativo denominato Fondo Solidarietà di Settore.

A tale fondo potranno accedere i lavoratori appartenenti ad imprese con meno di 15 dipendenti che hanno maturato nei 24 mesi precedenti almeno 2.100 ore di anzianità presso la Cassa Edile di Firenze e che, a causa dell'accertata crisi aziendale hanno perso il lavoro ovvero sono stati licenziati per riduzione di personale o chiusura di azienda. Il sostegno sarà erogato, nel limite di E. 100,00 lordi al mese e potrà essere protratto fino a nuova assunzione e comunque non oltre le sei mensilità di erogazione.

INFORTUNI AL DI FUORI DEL LAVORO – INABILITÀ PERMANENTE –

Indennità corrisposta a mezzo della apposita polizza stipulata dalla Cassa Edile

Viene corrisposta ai lavoratori secondo il grado di inabilità permanente accertato e sino ad un massimo di € 10.000,00.

La Cassa Edile, allo scopo di garantirsi dal rischio relativo alle prestazioni per gli infortuni al di fuori del lavoro, ha stipulato una apposita polizza con la Compagnia di Assicurazione INA Assitalia.

La prestazione viene erogata per tutti gli infortuni al di fuori del lavoro ad eccezione di alcune specifiche tipologie.

La compagnia di assicurazione provvede ad accertare il grado di inabilità permanente dei lavoratori ai quali sono residuati postumi permanenti invalidanti.

I lavoratori devono presentare domanda alla Cassa Edile entro un anno dalla data dell'evento.

La Compagnia di Assicurazione eroga, per ogni punto di invalidità accertato, un importo pari a Euro 100,00.

NUOVA PRESTAZIONE EDILCARD 2010

Titolari/legali rappresentanti di imprese di Firenze:

- 1) Rimborso **Spese Sanitarie** a seguito di infortunio in itinere o professionale
- 2) Indennità forfetaria a seguito di **infortunio in itinere o professionale**, qualora fosse riscontrata una invalidità permanente pari o superiore al 50%
- 3) **Ictus** e conseguenti cure, comprese quelle di riabilitazione neuromotoria
- 4) **Assegno funerario** a seguito di infortunio professionale o in itinere.

Lavoratori: Infortunio professionale o malattia professionale

- a) Rimborso varie **spese sanitarie** per alcune Malattie Professionali riconosciute e comportanti un'invalidità permanente pari o superiore al 55%
- a1) Il rimborso di alcune **spese sanitarie** sostenute in conseguenza di infortunio professionale.
- b) **Assegno funerario** agli eredi dei lavoratori deceduti a seguito di infortunio professionale ed a seguito di malattia professionale
- c) **Copertura integrale delle spese relative a riabilitazione neuromotoria**, a seguito di infortunio professionale con ricovero di almeno 30 gg
- d) **Rimborso spese odontoiatriche**, autorizzate da perito appositamente nominato, per gravi danni all'apparato dentale a seguito di infortunio professionale.

Indennità per Ricovero Ospedaliero da Infortunio professionale

- Ricovero di almeno 15 giorni o di almeno 30 giorni
- Invalidità permanente superiore al 50%.

Infortunio extra-professionale

Le prestazioni Edilcard 2010 prevedono attraverso la società assicuratrice, il rimborso delle spese sanitarie (elenco consultabile sul sito internet) sostenute in conseguenza di **infortunio extraprofessionale**.

Informazioni dettagliate e modulistica, sono disponibili sul nostro sito internet www.cassaedilefirenze.it nella sezione Edilcard, oppure presso i nostri uffici.

ISTITUZIONE SERVIZIO RLST (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale)

È stata costituita l' **ASSOCIAZIONE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE - RLST**.

Riferimenti normativi:

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 (artt.da 48 a 52) e successive modifiche.

Art. 87 Ccnl edilizia industria del 18/6/2008-Allegato 12 Ccnl Edilizia Industria 19/4/2010.

Accordi integrativi CCPL 18/6/2006 provincia di Firenze del 6/8/2009 e del 26/2/2010.

A decorrere dal **1/3/2010** è stata costituita in Firenze l'**ASSOCIAZIONE PER LA SICUREZZA DEI**

LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE - RLST di seguito indicata come ASLC-RLST FIRENZE e che sono stati individuati i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST).

Le imprese iscritte alla Cassa Edile di Firenze, laddove non sia stato nominato il RLS interno, dovranno avvalersi degli RLST in sostituzione della partecipazione al Fondo ex art. 52 D.lgs 81/2008 nei casi previsti dalla legge.

Con l'accordo del 6/8/2009 sottoscritto tra la Sezione Edile di Confindustria Firenze, Feneal Uil - Filca Cisl - Fillea Cgil di Firenze, è stato stabilito che il costo del servizio sarà sostenuto per il 50% dalla Cassa Edile e, per il residuo 50% è da intendersi compreso nella percentuale dell'1,36% dei contributi mensili relativamente al titolo **"Formazione e Sicurezza"**.

Pertanto, le imprese iscritte non dovranno effettuare alcun versamento aggiuntivo.

La modulistica RLST è disponibile sul sito:

www.cassaedilefirenze.it > **ASLC-RLST FIRENZE**.

Sempre sul sito della Cassa Edile sarà possibile prendere visione dell'allegato 12 del ccnl 19/04/2010.

EVENTUALI CHIARIMENTI POTRANNO ESSERE RICHIESTI ESCLUSIVAMENTE PER E MAIL ALL'INDIRIZZO SOTTO RIPORTATO O PER FAX (specificando i propri dati).

UN INCARICATO PROVVEDERA' A CONTATTARE QUANTO PRIMA LE IMPRESE INTERESSATE.

Le imprese che si avvarranno degli RLST dovranno inviare le comunicazioni a:

ASSOCIAZIONE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE - RLST VIA LORENZO IL MAGNIFICO, 8 - 50129 FIRENZE

FAX 055/4627788 - E MAIL: info@rlstfirenze.it - posta elettronica certificata: rlstfirenze@pec.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

La Cassa Edile di Firenze ritiene importante e necessario l'utilizzo della **Posta Elettronica Certificata (PEC)** per l'invio dei durc.

L'utilizzo della PEC permetterà di conseguire vantaggi e benefici di vario tipo quali ad esempio: una maggior velocità nella consegna dei documenti (in quanto vengono eliminati i tempi ed i disagi connessi all'invio attraverso il canale postale), la sicurezza dell'autenticità, un risparmio di carta e di spese.

A questo proposito si ricorda che la Cassa Edile offre **GRATUITAMENTE ALLE IMPRESE ISCRITTE**, con sede nella nostra provincia, l'attivazione di una casella PEC, tramite il provider "Infocamere".

Si invitano vivamente le imprese che hanno già usufruito di tale servizio ad utilizzare la casella Pec attivata come metodo di ricezione dei durc.

A questo proposito ricordiamo che già la Legge 2/2009 ha reso, in pratica, obbligatorio l'utilizzo della posta elettronica certificata per aziende, liberi professionisti e pubbliche amministrazioni. Infatti per le **società di nuova istituzione** la PEC deve sussistere all'atto della costituzione della società con l'obbligo di indicazione del proprio indirizzo nella domanda di iscrizione al Registro Imprese; per le **società già costituite al 29/11/2008**, la PEC dovrà essere attivata entro e non oltre il **29/11/2011** e dovrà essere comunicata al Registro Imprese competente; per i **professionisti** (avvocati, ingegneri, architetti, geometri, consulenti del

lavoro, dottori commercialisti ed esperti contabili) è divenuta obbligatoria dal 29/11/2009 ed i relativi indirizzi sono pubblicati a cura dei rispettivi ordini e collegi professionali; le **amministrazioni pubbliche**, ai sensi dell'art. 47,



comma 3, lettera a), del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) devono avere una casella di posta certificata per ciascun registro di protocollo ed il corrispondente indirizzo deve essere comunicato al CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione). L'obbligo per la P.A. riguarda tutte le Amministrazioni dello Stato, compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le CCIAA e loro associazioni, gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale e le Agenzie di cui al D.Lgs. n. 300/99 (Agenzia delle Entrate, delle Dogane, del Territorio, ecc.).

Pertanto nei rapporti tra imprese, professionisti e pubblica amministrazione, l'utilizzo della pec è automatico anche senza preventivo consenso del destinatario e quindi il durc digitale può essere trasmesso sempre per pec a tutti i soggetti sopra specificati.

Nel caso in cui venisse comunque richiesto il documento cartaceo la Cassa Edile può rilasciare ristampe di durc per lavori privati che potranno essere consegnate presso gli uffici della Cassa Edile (previo appuntamento telefonico) oppure potranno essere inviate tramite posta ordinaria. Per richiedere le ristampe occorre inviare una e-mail all'indirizzo durc@cassaedilefirenze.it riportando i dati identificativi del durc (cip. - protocollo - n. ristampe occorrenti).

Infine precisiamo che la PEC può essere utilizzata, in tutti i rapporti intrattenuti con la Cassa Edile di Firenze, in arrivo ed in partenza, nonché per quanto attiene altri tipi di corrispondenza e di destinatari, avendo l'invio e la ricezione per PEC lo stesso valore di una raccomandata a/r.

L'indirizzo PEC della Cassa Edile di Firenze è:

FI00@infopec.cassaedile.it

Per informazioni più dettagliate potete consultare il sito www.cassaedilepec.it

Caro Lavoratore

RICORDA SEMPRE DI INCASSARE LE SOMME RIMBORSATE DALLA CASSA EDILE

Citiamo di seguito le date dei rimborsi principali erogati:

- 1) Nei **primi giorni di Luglio** erogazione della gratifica natalizia e ferie relativa al semestre ottobre/marzo
- 2) Nei **primi giorni di Dicembre** erogazione della gratifica natalizia e ferie relativa al semestre aprile/settembre
- 3) **Metà aprile** erogazione dell'anzianità professionale edile.

I rimborsi vengono effettuati tramite:

- Bonifico su conto corrente bancario o postale.
Nel caso in cui tu ne sia in possesso e non ce lo hai comunicato ti preghiamo di farlo tempestivamente.
- Bonifici postali domiciliati, per incassare i quali ti devi recare presso un qualsiasi ufficio postale ed esibire: documento d'identità, codice fiscale e possibilmente il prospetto di liquidazione da noi inviato.
Tale tipologia di incasso ha validità dal mese di emissione alla fine del mese successivo.



FORNITURA INVERNALE 2010 VESTIARIO E SCARPE DA LAVORO

La Cassa Edile ha inviato la circolare alle imprese con le istruzioni e le modalità per effettuare l'ordine del vestiario e scarpe da lavoro. Per la fornitura invernale 2010 ci sono numerose novità. Sarà possibile scegliere tra diversi kit sulla base delle effettive esigenze dei lavoratori.

Su questo numero del Firenze Edile potrete prendere visione delle varie combinazioni disponibili.

Un cenno particolare sulle scarpe da lavoro. Nei kit è prevista la scelta di una scarpa "standard" oppure di una scarpa che ha una più elevata qualità e un maggior confort.

Le caratteristiche dei singoli articoli potranno essere visionate sul sito internet www.cassaedilefirenze.it nelle aree "impresa" e "operai" cliccando su "Forniture DPI".



VESTIARIO 2010 INVERNALE

KIT 1

PILE
+
PANTALONE INVERNALE JEANS
+
SCARPA ALTA 7327K



MODELLO
STANDARD

KIT 2

GIUBBINO DA LAVORO FUSTAGNO BIANCO
+
PETTORINA DA LAVORO FUSTAGNO BIANCO
+
SCARPA ALTA 7327K



KIT 3

PILE
+
SCARPA ALTA 7397K

NOVITÀ
PIÙ
CONFORT



KIT 4

PANTALONE INVERNALE JEANS
+
SCARPA ALTA 7397K



KIT 5

GIACCONE INVERNALE
+
SCARPA ALTA 7397K



KIT 6

GIUBBINO H.V. MASSAUA
+
PANTALONE H.V. MASSAUA
+
SCARPA ALTA 7327K



KIT 7

TUTA INTERA H.V. MASSAUA
+
SCARPA ALTA 7327K



KIT 8

PANTALONE H.V. FUSTAGNO
+
SCARPA ALTA 7397K



KIT 9

PANTALONE H.V. MASSAUA
+
GIACCONE H.V.



KIT 10

GIACCONE H.V. + SCARPA ALTA 7327K







Via Fortissimi 11 bis
21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331/881721
Fax 0331/382749
www.servizi1901.it
info@servizi1901.it

Diffusione della cultura economica e d'impresa nelle scuole medie superiori



Dopo il gran successo dello scorso anno riproponiamo gli incontri con le scuole nell'ambito del progetto promosso dall'Ufficio Rapporti Scuola Impresa della Camera di Commercio di Firenze in collaborazione con la Provincia di Firenze e l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Le scuole superiori partecipanti alle attività di quest'anno sono l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Piero Calamandrei di Sesto Fiorentino, l'Istituto d'Istruzione Superiore Ferraris-Brunelleschi e

il Liceo Giotto Ulivi di Borgo S. Lorenzo. In questi mesi primaverili e d'inizio estate 228 studenti saranno ospiti dei nostri cantieri scuola per frequentare, con l'ausilio di un docente della Scuola stessa, un seminario teorico-pratico di 4 ore che permetterà loro di sperimentare il ruolo fondamentale della sicurezza nell'ambito del cantiere edile.

I contenuti dei seminari, che saranno in tutto 19, sono: l'organizzazione del cantiere, le figure professionali, il comportamento corretto da tenere in un cantiere edile, le norme, i rischi tipici del cantiere edile e le relative misure di prevenzione, i Dispositivi di Protezione Individuale (loro uso e caratteristiche), i ponteggi e le cadute dall'alto. Per approfondimenti: www.formazionefirenze.it

La formazione delle 16 ore di preingresso in cantiere



Nei primi 3 mesi di quest'anno 59 persone hanno frequentato i corsi delle 16 ore.

57 le edizioni del 2009 per un totale di 329 allievi formati.

Continuano a pieno regime i corsi delle 16 ore di preingresso in cantiere per la formazione di tutti i lavoratori al loro primo ingresso in edilizia o che non riescano a dimostrare di avere già lavorato nel settore. Il corso è valido per il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Edilizia/ settore industria e per il Contratto Imprese Artigiane



Banca Federico Del Vecchio
Gruppo BancaEtruria

CONDIZIONI RISERVATE AGLI ISCRITTI ALLA CASSA EDILE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Descrizione	Cont'abile	Cont'abile Alfa	Cont'abile Beta	Cont'abile Gamma	Conto personale Imprenditore	Conto personale Dipendente
Operazione Trim.li comprese nel canone	60	200	300	Illimitate	Illimitate	Illimitate
Canone fisso mensile	€13,00	€33,00	€38,00	€52,50	€2,00	€3,00
Spese di invio c/c e documento di sintesi	Compreso nel canone	Compreso nel canone	Compreso nel canone	Compreso nel canone	Compreso nel canone	Compreso nel canone
Spese per operazione oltre franchigia	1,25	2	2	0	0	0
Tasso creditore annuo	derogabile in base a giacenze di c/c	derogabile in base a giacenze di c/c	derogabile in base a giacenze di c/c	derogabile in base a giacenze di c/c	derogabile in base a giacenze di c/c	derogabile in base a giacenze di c/c
Domiciliazione utenze	Comprese nel canone	Comprese nel canone	Comprese nel canone	Comprese nel canone	Comprese nel canone	Comprese nel canone
Virtu Home Banking informativo/dispositivo	Gratuito	Gratuito	Gratuito	Gratuito	Gratuito	Gratuito
CBI		Gratuito per 3 mesi	Gratuito per 6 mesi	Gratuito per 9 mesi		
POS	Sconto sul canone (50% rispetto alle misure standard)	Sconto sul canone (50% rispetto alle misure standard)	Sconto sul canone (50% rispetto alle misure standard)	Sconto sul canone (50% rispetto alle misure standard)		
	Comm Pagobancomat: 0,70%	Comm Pagobancomat: 0,70%	Comm Pagobancomat: 0,70%	Comm Pagobancomat: 0,70%		
	BanKamericard Comm 1,50%	BanKamericard Comm 1,50%	BanKamericard Comm 1,50%	BanKamericard Comm 1,50%		
Carta di credito aziendale	Carta Business aziendale gratuita il 1° anno	Carta Business aziendale gratuita il 1° anno	Carta Business aziendale gratuita il 1° anno	Carta Business aziendale gratuita il 1° anno	Pagobancomat gratuito Carta credito gold gratuita il 1° anno	Carta Pagobancomat gratuita

Per conoscere tutti i dettagli dell'offerta rivolgetevi alle filiali della Banca Federico Del Vecchio

Ag 1 Firenze - Via Dei Banchi, 055/2658155 Ag 2 Firenze - Viale Gramsci, 69 055/200 Ag 3 Firenze - Via di Novoli, 87 055/412980
 Ag 4 Firenze - Viale Dei Mille, 23 055/5535483 Ag 5 Firenze - Via Delle Panche, 131 055/4369047 Ag 6 Firenze - Via Orti Oricellari, 30 055/2669727
 Ag 7 Firenze - Via Toselli, 69 055/3215100 Ag 8 Firenze - Via Aretina, 31 055/670414 Direzione Commerciale 055/2005348/391
 o visita il sito: www.bancadelvecchio.it

iscritte alla Cassa Edile di Firenze. Il corso è obbligatorio e gratuito. Per le informazioni e i moduli d'iscrizione consultare il sito della Scuola: www.scuolaedile.fi.it

È importante ricordare che la Scuola Edile accetterà le iscrizioni fino alle ore 17,00 del martedì che precede l'inizio del corso.

Le lezioni si svolgono di norma tutti i giovedì e venerdì di ogni settimana eccetto il mese di agosto. Dal mese di aprile 2010 le lezioni sono nel cantiere di San Salvi, in via di San Salvi n°12 a Firenze.

IN HAND "INnovative HANDicraft"

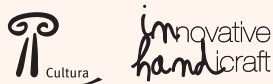
Convenzione di sovvenzione n. 2008 - 2261/001 - 001 CTU MECOAN

Si sta per concludere il progetto IN Hand, finanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Cultura 2007-2010.

La Scuola Edile in partenariato con la Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico che è capofila del progetto, ha promosso la collaborazione fra artisti, artigiani, enti pubblici e istituzioni culturali per costituire a Firenze un polo di riferimento nazionale e internazionale di esperienze de'eccezione sull'artigianato artistico.

Oltre che dai due enti già citati il partenariato è costituito dal Comune di Firenze, e da cinque partner transnazionali:

Le Compagnons du Tour de France de Limoges dalla Francia, Elisava Escola Superior de Disseny, l'Institut Gaudí de la construcció, il Museu d'Història de Sant Feliu de Guíxols dalla Spagna, il Comune di Bourgas dalla Bulgaria. Incontro finale/mostra dal 27 maggio al 13 giugno 2010 nello Spazio Arti e Mestieri (SAM) di Firenze in Via Giano della Bella n° 20/1.



I corsi della Spef

Attivato il Corso aggiornamento per coordinatore alla sicurezza:

Quattro lezioni di quattro ore ciascuna con i seguenti argomenti:

- 1) novità introdotte dal decreto legislativo 81/2008 e 106/2009;
- 2) La nuova legge in materia di appalti della Regione Toscana;
- 3) Il regolamento sull'elaborato tecnico della copertura esempi applicativi;
- 4) I modelli di gestione e organizzazione della sicurezza.

L'offerta formativa della Scuola Edile

Incontro Tecnico

Sistemi di isolamento termico a cappotto, 8 ore.

In collaborazione con



Antincendio 8 ore

Addetto al primo soccorso 16 ore

Montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi 28 ore

RLS 32 ore

RSPP (moduli A 28 ore, B 60 ore, C 32 ore)

RSPP titolari 24 ore

Coordinatori alla sicurezza 120 ore

Smaltimento e rimozione amianto 30 e 50 ore

Casaclima base per operatori edili e artigiani 20 ore.

Caposquadra in edilizia, progetto CAPED rivolto a lavoratori edili in cassa integrazione guadagni, in mobilità o disoccupati con esperienza. Il corso è gratuito e si svolge nel cantiere scuola di Villa Canonica a Certaldo. Durata 300 ore.

Selciatore, corso rivolto a lavoratori edili in cassa integrazione guadagni ordinaria/straordinaria e/o iscritti alle liste di mobilità della Provincia di Firenze. Finanziabile tramite voucher individuali erogati

dall'amministrazione Provinciale di Firenze. È preferibile un'esperienza come operai edili. Il corso si svolge a Incisa Valdarno. Durata 250 ore.

Carpentiere, corso rivolto a persone adulte, anche senza esperienza nel settore edile. Si svolge nel cantiere scuola di Villa Demidoff - Parco Mediceo di Pratolino (Vaglia). Durata 250 ore.

Formazione lavoratori Fondo di solidarietà di settore

Modalità di erogazione della formazione:

La Scuola organizza per ogni terza settimana del mese un corso teorico pratico di durata settimanale presso il proprio cantiere scuola (Villa Demidoff o San Salvi).

Nel corso verranno trattate e approfondite in maniera teorico pratica le lavorazioni proprie di un cantiere di restauro ponendo l'accento sulla sicurezza e sulla lettura del disegno edile. Ogni mese gli argomenti saranno diversi in modo da permettere, a chi lo desidera, di seguire più corsi. Le iscrizioni dovranno pervenire entro la prima quindicina del mese e saranno accettate solo se correlate di certificato di idoneità medica rilasciato dall'impresa di provenienza; per poter avere accesso al cantiere scuola il lavoratore deve presentarsi con idoneo abbigliamento e D.P.I.

Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza.

Terzo anno professionalizzante e messa a livello

E' iniziato il 17 marzo il corso di qualifica professionale per Addetto muratore e si concluderà a fine gennaio 2011 con 1200 ore di lezione teorico-pratica.

Partecipano al corso 14 ragazzi in età tra 16 e 18 anni, nazionalità albanese, kosovara, ivoriana, rumena e italiana. Il metodo d'insegnamento partecipativo in cui i ragazzi,

dopo un primo periodo di formazione in cantiere simulato, lavorano in un cantiere vero e proprio consente loro di sperimentare il lavoro reale, di "imparare facendo" e di affrontare le diverse situazioni lavorative attingendo ad un insegnamento teorico che fornisce costantemente la base fondamentale di ogni attività pratica. Dalla matematica alla

storia tutte le lezioni sono quindi relativizzate al lavoro da svolgere. Attualmente gli allievi lavorano nel cantiere scuola al restauro del tetto della Fattoria Nuova e della Grande Voliera all'interno del Parco di Villa Demidoff, effettuano piccoli lavori di restauro a Villa La Petraia e aiutano alla sistemazione del tetto della ex falegnameria di San Salvi.



IL POS (piano operativo della sicurezza) COSA RAPPRESENTA E COME SI REDIGE

Si vedono ancora molti POS, redatti prevalentemente con i vari software presenti in commercio, talmente corposi e pieni di notizie inutili da sembrare, ma non sono nemmeno questo, dei trattati sulla sicurezza: paradossalmente questi documenti, seppure di grossa mole, il più delle volte, non rispondono alle reali esigenze per le quali sono richiesti. Detti requisiti si possono invece ottenere, quasi sempre con documenti piuttosto semplici. Premesso che il Piano operativo della sicurezza è obbligatorio per tutte le imprese esecutrici e

deve essere, oltre che specifico per il singolo cantiere, anche coerente con il PSC del Coordinatore alla Sicurezza, il primo requisito che esso deve rispettare è quello di essere di facile consultazione e comprensione, in quanto, oltre a fornire notizie di carattere generale riguardanti l'impresa, deve spiegare con semplicità le procedure per operare in sicurezza nella varie fasi di lavoro.

Il testo unico sulla sicurezza stabilisce nell'allegato XV i contenuti minimi che ogni POS deve contenere e questi dovranno essere

tutti presenti, ma è necessario e possibile che quanto richiesto sia presentato in modo chiaro e allo stesso tempo privo di quelle informazioni inutili od orpelli che servono soltanto a rendere corposo il documento. Evitiamo quindi qualsiasi riferimento legislativo o a norme se esse non sono strettamente indispensabili a capire, evitiamo inoltre di descrivere i compiti e ruoli dei vari soggetti che intervengono a vario titolo nel cantiere con compiti di sicurezza e limitiamoci a quanto necessario, sottoponendo

al CSE un documento snello, ma chiaro e comunque esaustivo nella descrizione delle varie fasi di lavoro che devono essere ben dettagliate per quanto riguarda le squadre di lavoro, le procedure, le interferenze, l'uso dei macchinari, attrezzature, apprestamenti e DPI. E' necessario, infatti, tener presente che i Piani Operativi sono a tutti gli effetti anche strumenti di formazione e le procedure in essi descritte devono essere conosciute e quindi spiegate, di norma tramite i preposti, ai singoli lavoratori che intervengono nella singola fase lavorativa. Non dimentichiamoci inoltre che il POS deve essere trasmesso anche al Rappresentante dei Lavoratori che deve poterlo interpretare con facilità. La semplicità del documento può inoltre aiutare a non considerarlo un semplice adempimento burocratico da relegare in un cassetto, come troppo spesso avviene, ma alla stregua degli altri progetti esecutivi presenti in cantiere. Quando parliamo di formazione circa i contenuti del POS non ci riferiamo ovviamente a quella di base richiesta dall'art. 37 del testo unico, ma quella specifica attinente lavorazioni non usuali, ma più complesse e molte volte aggravate da particolari situazioni di rischio. Questo per dire che un piano operativo, pur essendo strumento di formazione, non deve essere nemmeno un

manuale per il corretto utilizzo delle macchine, delle attrezzature o dei DPI o uno strumento per la formazione di carattere più generale che rimane un obbligo del datore di lavoro da soddisfare secondo le procedure previste dal citato art. 37 e.

Premessa fondamentale per redigere un buon POS è la lettura approfondita del PSC redatto dal Coordinatore alla Sicurezza e la verifica del luogo di lavoro, ma soprattutto la conoscenza delle attrezzature, dei mezzi d'opera, delle maestranze, etc, che si hanno a disposizione o si intende utilizzare e quindi il soggetto più adatto alla sua compilazione non può essere che il tecnico o il RSPP della stessa impresa che deve eseguire i lavori. Non si vuole con questo discriminare o disconoscere competenze e capacità di tecnici o studi specializzati esterni all'impresa, ma risulta necessario che ci sia, nel caso di questa collaborazione, il massimo di informazione e comunicazione.

Un metodo semplice per redigere il documento, senza avvalersi dei software in commercio con i quali è facile produrre fascicoli troppo voluminosi è quello di approntare una specifica modulistica in formato WORD che può essere adattata volta a volta secondo necessità.

La modulistica approntata dalla Scuola Edile di Firenze (che sarà disponibile gratuitamente a partire dal giugno 2010) prevede la suddivisione del documento in due parti distinte, la prima delle quali dedicata alle informazioni generali e la seconda, più complessa ed articolata, avente per oggetto la descrizione delle varie fasi lavorative con relative procedure, DPI utilizzati, etc.

Per ogni fase lavorativa è prevista la compilazione di una specifica scheda che dovrà essere molto dettagliata e completa.

Le schede, vista la probabilità che debbano essere modificate in base a possibili variazioni dei lavori potrebbero essere implementabili con una rilegatura ad anello. L'ideale sarebbe plastificare su cartoncino almeno le schede più importanti che necessitano di maggiore consultazione in modo tale da poterle tenere nel luogo di lavoro e non in baracca di cantiere.

Per far sì che l'elaborato non sia eccessivamente corposo, si deve evitare che ad esso siano accorpati gli altri documenti richiesti normalmente anche dall'Organo di Vigilanza, quali valutazione del rumore, attestati comprovanti la formazione, etc. che possono far parte di un inserto separato.

Lo stesso PIMUS (piano di montaggio /smontaggio ponteggi) può essere un fascicolo a parte, cosa che facilita anche la sua applicazione da parte della squadra/e di montaggio e smontaggio.

Arch. Gilberto Sabatini



Restauro: dal CER

Ultimato il restauro di un importante cassettoni di manifattura Toscana della fine del XVIII, facente parte degli arredi della Villa Medicea di Poggio a Caiano.

Pubblichiamo la scheda di ipotesi di restauro redatta dagli allievi del corso per Tecnico esperto nel restauro del legno che si tiene nei laboratori del CER in Villa Petraia.

Direzione dei lavori: Dott.re Stefano Casciu direttore della Villa medicea di Poggio a Caiano.

Docente: Simone Beneforti.

Allievi: Francesco Franzè, Carmelo Caccamo, Cecilia Barducci.

Il cassettoni presenta una struttura composta da schiena e catene in legno di abete, fianchi e controfondi dei cassetti in pioppo, piano e pilastri invece sono in noce.

L'ossatura è listrata in palissandro e mogano sullo sfondo, in bois de rose e ciliegio sulle fasce, mentre l'ebano è stato usato per le cornicette, bosso e acero per le tarsie con figure, bosso, acero, noce e tulipier per realizzare la decorazione a tarsia con motivo a foglie e a greca. Proveniente dalla Villa Medicea di Poggio a Caiano, è arrivato nel laboratorio della Petraia per il restauro nel febbraio 2009. Ad una osservazione visiva erano evidenti e diffusi danni provocati dagli insetti xilofagi, sia sulle parti esterne in listra, con la presenza delle tipiche "gallerie", sia all'interno, con fori di sfarfallamento e accumuli di rosone, segno che l'attacco biologico era ancora in atto.

Inoltre erano presenti parti dove la listra risultava decoesa

dall'ossatura con evidenti fenditure e fessurazioni dovute a movimenti di assestamento del legno, nonché alle variazioni di umidità e temperatura che hanno modificato le dimensioni delle strutture.

Le stuccature, sia a cera che a gesso, presentavano delle lacune rendendo meno solida la struttura, erano inoltre presenti forti discromie dovute alla normale alterazione cromatica del legno. Sono state riscontrate infine mancanze nella listra, come piccole parti

delle tarsie ornamentali a foglia e lacune nelle cornici in ebano che profilano le aperture dei cassetti, parti di suddette cornici inoltre, apparivano fortemente scolorite.

Eseguita la disinfestazione con permetrina, data mediante imbibitura e a pennello all'intero cassettoni, dove il danno era esteso e la listra sollevata e fessurata, è stata rimossa con il bisturi e ripulita dai residui di colla animale prima del nuovo incollaggio.

In altre parti abbiamo ritenuto più opportuno intervenire riaprendo vecchi fori di sfarfallamento ed iniettandovi colla a caldo. Ogni incollaggio, dopo aver rimosso gli eccessi, è stato poi assicurato con schiacciole e morsetti fino al consolidamento della colla. Successivamente, sono stati ricreati al traforo le parti di listra mancanti o fortemente danneggiati o ancora incongruenti per forma ed essenza che alteravano la corretta leggibilità dell'opera, appartenenti alle decorazioni a tarsia.

Dov'è stato necessario ricreare le ombreggiature, con il fine di assicurare un miglior leggibilità all'insieme decorativo, la listra sagomata è stata inserita nella sabbia riscaldata sul fornellino.

Una volta inseriti ed incollati, i nuovi pezzi sono stati riportati allo spessore originario con scalpello e carta abrasiva.

Siamo passati poi alla fase della stuccatura. Prima però sono state stese alcune mani di gomma lacca come fissante permettendoci così di monitorare l'assottigliamento della patina originale, affinché lo stucco in eccesso non entri nelle fibre del legno alterandone il colore e rendendone poi difficile

l'asportazione.

La parte del piano

fortemente danneggiata dagli insetti xilofagi e stata riempita con resina epossidica (araldite sv 427), senza però arrivare a livello di modo da farvi successivamente alloggiare lo stucco.

Come abbiamo visto, le parti ebanizzate, ormai fortemente scolorite, sono state nuovamente ridipinte con pigmento e acqua con il fine di restituire all'opera una continuità cromatica ormai alterata.

Anche alcune parti di listra di palissandro, una volta reinserite e risultate troppo scure rispetto all'originale sono state schiarite con acido ossalico applicato con il pennellino e successivamente ricolorate con penetro a noce.

Infine abbiamo lucidato il manufatto con gommalacca e alcool 99° stesa con tampone di lana e lino.

Francesco Franzè
Carmelo Caccamo
Cecilia Barducci

www.cerfirenze.it



Welcome Energy: benvenuta energia pulita.



Welcome Energy ti aiuta a trasformare la natura in risparmio: è un finanziamento vantaggioso per realizzare impianti che producono energia pulita. Welcome Energy ti dà: tanti vantaggi, ridotte esigenze di manutenzione, eliminazione dei rischi di perdita dell'energia e nessun tipo di inquinamento.

Perché con l'energia pulita la qualità della vita fa sorridere il sole.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

www.mps.it